

17^a RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

“Quand'è ben suonato, un organo ha capacità illimitate. [...] Se si tolgono tutte le connotazioni polverose che l'affliggono, e se lo si considera in sé stesso, come un fantastico strumento creativo, oppure come un appassionante oggetto tecnologico, l'organo si impone nuovamente con tutta la forza che gli è propria: la forza di uno strumento che esiste da secoli e che sarà chiamato a lunga vita ancora per secoli”. (Guy Bovet, organista e concertista)

Accingendomi a presentare la XVII Rassegna Organistica Internazionale desidero proporre, come di consueto, una breve riflessione prendendo spunto da quanto affermato dal M^o Guy Bovet. Facendo riferimento alle parole del celebre organista francese, mi sono ritrovato perfettamente d'accordo in particolare sul fatto che “[...] un organo [abbia] capacità illimitate” e che lo si possa considerare “in sé stesso come un fantastico strumento creativo”. Prendiamo dunque in considerazione la prima affermazione. L'organo è stato paragonato per complessità e struttura fonica alle possibilità espressive di un'intera orchestra sinfonica. Ne consegue che anche dal punto di vista creativo qualsiasi compositore interessato ad esso possa essere in grado di utilizzarlo sfruttando tutte le qualità proprie di questo strumento, dalla scrittura contrappuntistica a quella accordale, dalle grandiose masse sonore del “Tutti” a quelle più intime e soffuse dei registri più dolci. Tuttavia tali caratteristiche non sempre emergono durante il semplice uso nell'accompagnamento liturgico. Dobbiamo pertanto ricordare che l'organo, pur essendo ritenuto dai padri conciliari lo “strumento privilegiato al servizio della liturgia”, è, prima di tutto, uno strumento musicale e come tale va considerato. Come spiegare diversamente l'interesse di centinaia di compositori illustri che, nella storia, hanno scritto autentici capolavori ad esso dedicati e ancora oggi rivolgono la propria attenzione al “re degli strumenti”? Come si potrebbe dimostrare altrimenti l'epopea di uno strumento musicale che ha più di duemila anni e che, ben oltre “le connotazioni polverose che l'affliggono”, ha saputo e sa evolversi continuamente adattandosi a stili ed esigenze sempre diversi? Ebbene, a mio parere, il compito di una Rassegna Organistica Internazionale è anche questo, ovvero contribuire a far sì che “l'organo si imponga nuovamente con tutta la forza che gli è propria: la forza di uno strumento che esiste da secoli e che sarà chiamato a lunga vita ancora per secoli”.

La XVII Rassegna Organistica Internazionale si articolerà in quattro appuntamenti. Venerdì 5 ottobre, con un concerto di grande effetto e sicuro interesse, sederà alla consolle dello splendido Balbiani Vegezzi-Bossi (1938) l'organista Dudley OAKES (USA). Celebre organista statunitense si esibisce regolarmente nei Festival più prestigiosi riscuotendo ovunque grande consenso di pubblico e di critica. Il secondo appuntamento sarà venerdì 12 ottobre, quando avremo modo di ascoltare Ignace MICHIELS, organista titolare presso la Cattedrale di Bruges (Belgio). Acclamato virtuoso dello strumento e già ospite della Rassegna nel 2014, si esibirà in un ricco concerto dalle sonorità brillanti e coinvolgenti. Nel terzo appuntamento, fissato per sabato 20 ottobre, sarò io stesso presente, per l'occasione, nella duplice veste di organista e Direttore artistico della Rassegna. Nell'ultimo appuntamento, fissato per venerdì 26 ottobre sarà ospite della Rassegna l'organista francese Simon DAMIEN, titolare del grande Organo della Cattedrale di Strasburgo.

A tutti il consueto augurio di buon ascolto.

Il direttore artistico
Luca Benedicetti

Venerdì 5 ottobre 2018, ore 21
Organo: Dudley Oakes
(USA)



L'organista Dr. Dudley Oakes è un artista, un insegnante, un consulente d'organo e un musicista di chiesa. Ha rappresentato Orgues Léotourneau Liée de St. Hyacinthe, Quebec, dal 1987 portando quasi cento nuovi strumenti in questo paese. Oakes è organista e direttore di coro alla Grace Evangelical Lutheran Church di Winchester, Virginia, e membro aggiunto della facoltà di Shenandoah Conservatory a Winchester, dove ha insegnato dal 2001. Concertista attivo e direttore d'orchestra, le sue recenti attività di spettacolo hanno incluso una collaborazione con The Washington Bach Consort, recital solistici alla Washington National Cathedral e St. Thomas Church, New York City, e un Messia performance “di insolita distinzione” (portfolio, Norfolk, Virginia). Compare regolarmente in recital, registrazioni e trasmissioni negli Stati Uniti, in Canada, Australia, Inghilterra, Francia e Germania riconosciuto e acclamato dalla critica per “virtuosismo, brillantezza tecnica, interpretazione musicale e abilità artistica”. I recenti tour europei lo hanno portato in Francia, Belgio, Russia e Italia. Ha presentato uno studio sulla costruzione e sul design degli organi, comprese le tendenze tonali post neo-barocche alla Conferenza internazionale degli organi di Gnessens a Mosca e in un recital come solista all'International Organ Festival di Sochi. Sta attualmente scrivendo un libro sulla vita e gli insegnamenti del suo amato insegnante, Robert Glasgow.

- **Charles Tournemire (1870 - 1939)**
- *Victimae paschali laudes (reconstructed by Maurice Duruflé)*
- *Suite évocatrice, op. 74*
- **César Franck (1822 - 1890)**
- *Corale n. 2 in si minore*
- **Charles - Marie Vidor (1844 - 1937)**
- *dalla sinfonia op. 42, n. 5: Adagio*
- **Louis Vierne (1870 - 1937)**
- *Clair de Lune (Pieces de Fantaisie).*
- *dalla sinfonia n. 6: Finale*

Venerdì 12 ottobre 2018, ore 21
Organo: Ignace Michiels
(BELGIO)



Ignace Michiels (1963) ha studiato organo, pianoforte e clavicembalo presso l'Accademia di Bruges (Belgio), sua città natale. Nel 1986 è stato premiato all'Istituto Lemmens di Lovanio. Ha successivamente migliorato il suo talento come musicista con Robert Anderson presso la Southern Methodist University di Dallas, alla Royal Academy of Brussels con Herman Verschraegen e con Odile Pierre al Conservatorio nazionale di Parigi dove ha ottenuto il prestigioso Prix d'excellenza. Ha anche conseguito il Diploma superiore di musica per organo presso la Royal Academy of Ghent. Ignace Michiels è professore d'organo presso la Facoltà di musica dell'Università Collège di Gand. Insegna anche organo presso l'Accademia di musica di Bruges ed è organista titolare presso la Cattedrale di San Salvatore in questa città, dove organizza l'annuale Festival internazionale di organi. Il suo repertorio comprende le opere complete per organo di Bach, Franck, Mendelssohn, Dupré e Messiaen, le sinfonie di Widor e Vierne, le sonate d'organo di Guilmant e Rheinberger. Come organista, dà concerti sia come solista che con orchestra o coro in molti luoghi in tutto il mondo. Inoltre è un ospite ben visto nella giuria per concorsi internazionali di organi e professore in seminari e masterclass. Ignace Michiels ha anche realizzato diverse produzioni di CD.

- **J.S. BACH (1685 - 1750)**
- *Concerto in d minor, BWV 596:*
Allegro, Grave/Fuga, Largo e spiccato, Allegro
- **Joseph Gabriel Rheinberger (1839 - 1901)**
- *Prelude from Sonata n° 19, Opus 193.*
- **William Faulkes (1863 - 1933)**
- *Legend and Final.*
- **Edward Elgar (1857 - 1934)**
- *Chanson de Nuit, opus 15 n° 1.*
- **Alexandre Guilmant (1837 - 1911)**
- *Allegro con fuoco, dalla sonata n° 6, Opus 86.*
- **Gabriel Dupont (1878 - 1914)**
- *Méditation*
- **Jules Grison (1842 - 1896)**
- *Toccata in fa minore.*
- **Samuel-Alexandre Rousseau (1853 - 1904)**
- *Scherzo dai "15 pièces pour orgue"*
- **Ch.- Marie Widor (1844 - 1937)**
- *Final dalla Symphonie n° 6, Opus 59.*

Sabato 20 ottobre 2018, ore 21
Organo: Luca Benedicti
(ITALIA)



Luca Benedicti si è diplomato in organo e composizione organistica e in musica corale e Direzione di coro presso il Conservatorio statale G. F. Ghedini di Cuneo. Ha quindi seguito master classes con E. Kooiman, M. Radulescu, L. Rogg e J. Guillo. Concertista dal 1988, si esibisce in Italia e all'estero (Francia, Germania, Danimarca, Belgio, Finlandia, Svizzera, Austria, Inghilterra, Spagna, Polonia, Olanda) in importanti Festival organistici nazionali e internazionali e in celebri cattedrali (Friburgo, Bordeaux, Principauté de Monaco, Dresda, Lincoln, Rochester, Bath Abbey, Haarlem, Bruges, Barcellona). Nel 2012 ha tenuto un concerto nella Sinagoga centrale di New York e, nel 2013, ha effettuato una tournée di concerti in Australia (Melbourne). Nell'agosto 2018 è tornato a esibirsi negli Usa con concerti a Washington DC, New York e Winchester mentre a novembre si esibirà a Londra sul monumentale organo della prestigiosa Westminster Abbey. Dal 2004 collabora con l'Orchestra sinfonica nazionale della RAI e si esibisce con artisti di fama internazionale tra i quali il flautista catalano Claudi Arimany. È organista del Coro Maghini, con cui negli ultimi anni ha eseguito diversi concerti nel contesto del Festival Musica nei Luoghi dello Spirito, di Organalia, dove nel giugno 2015 si è esibito a Milano sul grande organo Tamburini della Basilica di Sant'Angelo e a Torino sull'organo Ruffatti del Santo Volto per la rassegna di MITO Settembre Musica. Attualmente fa parte della commissione per il restauro e l'ampliamento dell'organo della Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie situato a Torino. È direttore artistico di Rassegne organistiche internazionali.

- **J.S. BACH (1685 - 1750)**
 - *Preludio e fuga in re minore, BWV 539*
 - *Preludio-Corale "Allen Gott in der Höh' sei Her", BWV 662.*
- **Tomaso Albinoni (1671 - 1751)**
 - *Adagio in sol minore.*
- **Felix Mendelssohn (1809 - 1847)**
 - *Sonata in sib maggiore, op. 65, n. 4:*
Allegro con brio, Andante religioso, Allegretto,
Allegro maestoso e vivace
- **Marco Enrico Bossi (1861 - 1925)**
 - *Interludio.*
- **Edward Elgar (1857 - 1934)**
 - *Pomp and Circumstance, op. 39, n. 1.*

Sabato 26 ottobre 2018, ore 21
Organo: Simon Damien
(FRANCIA)



Damien Simon ha studiato organo con André Stricker al Conservatorio nazionale di Strasburgo e poi con Jean Boyer al Conservatoire national supérieur de musique di Lione, dove ha conseguito il Diploma nazionale di Studi musicali superiori (1° Premio) con il massimo dei voti. Inoltre, ha beneficiato dell'insegnamento di Michel Chapuis durante molte accademie estive. Il suo clavicembalo e gli studi di musica antica con Aline Zylberajch e Martin Gester al Conservatorio nazionale di Strasburgo sono stati premiati con una medaglia d'oro nel 1996. Damien Simon ha vinto numerose competizioni internazionali. Nel 1991 è stato insignito del Premio dell'Accademia internazionale di musica di Comminges. Nel 1995 ha vinto il Concorso internazionale di organo svizzero e nel 1997 ha vinto un primo premio per virtuosismo al Concorso internazionale di organo della Lorena e un secondo premio al Concorso internazionale di musica antica di Bruges. Ha conseguito una laurea, un master e un diploma di studi avanzati in musicologia presso l'Università di Scienze umane a Strasburgo. Titolare del certificato di attitudine alle funzioni di professore, attualmente insegna l'organo al Conservatorio regionale di Rennes. Inoltre, è organista titolare della Chiesa di San Paolo e degli Organi principali della Cattedrale di Strasburgo ed è direttore musicale dell'ensemble vocale Variations a Strasburgo e A vous sans autre a Rennes.

- **A.P.F. Boely (1785 - 1858)**
 - *Toccata in si minore.*
 - *Duo*
 - *Fantaisie et fugue in sib maggiore.*
- **F. Mendelssohn (1809 - 1847)**
 - *Trio in fa maggiore*
 - *Sonata in re minore, op. 65, n° 6.*
Andante sostenuto, Allegro molto, Fuga, Finale: Andante
- **A. Guilmant (1837 - 1911)**
 - *Dalla Sonata in re minore n° 1: Pastorale e Final.*
- **J. Alain (1911 - 1940)**
 - *Aria.*
 - *Litanies.*

17^a

RASSEGNA ORGANISTICA INTERNAZIONALE

Direttore artistico: Luca Benedicti



Tempio di San Paolo
 Piazza San Paolo 14, Alba - ore 21,00

PROGRAMMA
2018